

La petizione firmata in massa per la costruzione della struttura fa ancora discutere

«Cimitero intercomunale per Campiglio e Ragoli»

Il sindaco Mancina respinge le accuse al Comune

di LUISA MASE'

Adesso tutta l'Italia sa che Campiglio, la località delle vacanze spensierate, è senza cimitero, luogo e simbolo che però essa chiede a gran voce come fattore di coagulo sociale e culturale.

Di fronte al proliferare di notizie su questo tema, il sindaco di Pinzolo, Mauro Mancina, interviene a fare il punto e a recuperare serenità di dialogo; si esprime anzi con un aforisma: «per onorare i morti, dobbiamo soprattutto capirci tra vivi». Non sono infatti opportune strumentalizzazioni politiche né pure contrapposizioni - dice il sindaco - : «un problema serio, come quello

del cimitero, va affrontato con razionalità e buon senso». Non è vero che l'amministrazione ha trascurato l'impegno cimitero, né che essa ha perso tempo: «Abbiamo recepito il fatto che Campiglio, in crescita in termini di aggregazione soprattutto sociale, non può non avere quei punti fermi che caratterizzano la comunità, e tra questi ovviamente il cimitero. Inoltre, per quest'opera, gli amministratori non potevano fare di più; mancavano - al momento dell'insediamento - i presupposti reali e concreti per motivarla: non era stata avviata né tantomeno effettuate le analisi necessarie; c'erano solo l'individuazione dell'area e una dotazione nel capitolo di bilancio che però avrebbe

coperto solo parzialmente la progettazione esecutiva». In concreto, dunque, cosa è stato fatto? Si sta cercando di interpretare l'esigenza espressa dalla comunità di Campiglio, spiega il sindaco, ma procedendo con una scaletta: ecco quindi il progetto di massima, di cui è stato incaricato l'arch. Siligardi, con la condizione che venga presentato entro la fine dell'anno. Ma perché non si è passati direttamente al progetto esecutivo? «Mancavano il confronto con la popolazione - afferma Mancina - e soprattutto gli elementi portanti per un simile progetto, quali l'esame del territorio e la valutazione della fattibilità dell'opera. Un progetto di massima in tempi brevi fa evitare di avere un pro-

getto esecutivo, pagato milioni e giacente nei cassetti, ma senza gambe per camminare». Si prospetta poi una fase di confronto con la popolazione di Campiglio. Sono loro i destinatari dell'intervento, a loro spetta di far giungere agli amministratori degli input, dei suggerimenti; è Mancina che suggerisce che più che dalle giunte comunali, il disegno globale del cimitero dovrà svilupparsi dal confronto con la gente.

Appena giungerà il progetto, si comporrà una commissione cimiteriale, proprio a curare nello specifico questa realizzazione. Altro punto su cui il sindaco di Pinzolo insiste è il carattere «intercomunale» del cimitero di Campiglio: «Abbia-



Il sindaco di Pinzolo, Mauro Mancina

mo stilato una convenzione con il Comune di Ragoli, che interverrà come comproprietario del terreno del cimitero e comparteciperà alle spese sia di realizzazione che di gestione». La spesa del cimitero si aggirerà infatti intorno ai 2 miliardi e mezzo - cifra che non era tuttavia in bilancio -; per il '94 dei 260.000.000 destinati al capitolo relativo alla progettazione esecutiva, sono stati stanziati 30 milioni per il progetto di massima. E' l'impegno dell'attuale amministrazione - si garantisce - assicurare per il '95 la copertura della fase successiva della progettazione esecutiva. «Ma se le cose stanno così, com'è nata tutta questa mobilitazione per il cimitero di Campiglio?

«Senz'altro c'è l'emotività che ad ogni funerale acuisce il senso di questa mancanza, ma c'è stata anche una strumentalizzazione a fini politici e critici». E il sindaco come commenta la vicenda di questo cimitero la cui notizia vola fuori dai confini addirittura provinciali? «In termini positivi, nel senso che ci ha dato la possibilità di promuovere il nostro modo di procedere e di ragionare sui problemi: non più voli pindarici né progetti a braccio, ma un richiamo al realismo e alla concretezza nella realizzazione dei progetti». Per la verifica non c'è che da aspettarsi la metà di gennaio, quando progetti, idee e volontà di perseguire verranno messi a confronto.